Lunedì 12 Maggio 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Popolo», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII N. 112

I NUOVI ARMAMENTI IN GERMANIA

LE LORO CONSEGUENZE FINANZIARIE

Ripercussioni sul lavoro e sulle industrie

Roma, 11. — Credo giunto il momento di unire la nostra voce a quella più autorevoli uomini di Stato per ...care quella sincerità, in materia ...oziaria, che da qualche tempo ...ltoisce, a quanto pare, una fra le gravi preoccupazioni di chi ha le ...ini della Finanza dello Stato.

...i usa — infatti — tutto un lin...ggio nuovo per coprire quella ve... che presto o tardi dovrà pure ...re conosciuta.

...o proposito, parmi interessante se...alarvi un articolo della «Finanza ...iana» sulle conseguenze finanziarie ...nuovi armamenti in Germania.

...e ultime leggi votate dal Parla...nto dell'Impero per accrescere gli ...mamenti, hanno avuto una forte ...ercussione nel campo finanziario e naturalmente si spiega allorchè si ...si che ad un aumento di spese nel ...ncio dello Stato deve corrispondere incremento delle entrate.

Contemporaneamente ai progetti di ...ole militare il problema del come ...curare nuovi cespiti d'entrata si è ...posto agli uomini di Stato dell'Im...o. Le nuove leggi militari vengono gravare gli oneri del bilancio nella ...ura seguente: per gli anni 1913, ...14, 1915: 393 milioni per spese ...rmanenti, 898 milioni di marchi per ...se straordinarie; complessivamente ...91 milioni e forse più in futuro.

...l disegno di legge indica che le ...se permanenti saranno coperte: 1. ...le eccedenze probabili delle riscos...ni doganali; 2. dalla imposta sul ...lo; 3 dall'estensione dei diritti di ...ccessioni percepiti dallo Stato; 4. ...la riconferma della tassa sulle mu...ioni fondiarie che si doveva soppe...e nel 1914. Per le spese transitorie risorse proposte sono: 1. le ecce...nze del bilancio degli anni 1911, ...12 calcolate marchi 88,500.000; 2. ...a contribuzione di guerra (imposta ...l patrimonio) calcolata a 980 milioni marchi.

Taluni osservano però che questi ...spiti indicati dal Governo per far ...onte alle sole spese permanenti non ...ranno sufficienti a coprire per intero.

...ogni modo queste le grandi linee ...lla legge finanziaria che fa seguito ...la nuova legge militare dell'Impero.

Passiamo ora ad esaminare la na...ra del carico fiscale nuovo che viene ...imporsi ai contribuenti tedeschi. ...urante 9 anni (dal 1903 al 1912) si avuto un aumento di marchi ...55.379 000 nel bilancio dell'impero e 353.621 000 marchi in quello degli ...ati confederati. L'aumento totale è ...unque di 1 miliardo e 9 milioni di ...archi. Durante lo stesso periodo di anni la popolazione è salita da ...8 620.000 abitanti a 65.429 000; di ...odo che se si paragona il gettito to...le delle imposte con l'aumento della ...opolazione risulta che mentre il to...le delle prime ha progredito del ...9.6 0[0]0, la popolazione ammonta sol...tanto dell'11 6 per cento.

...istituire nuove tasse indirette non ...embrava quindi opportuno al Governo ...edesco dato il movimento di protesta che accolse la riforma fiscale del 1909; ...reare delle imposte dirette era del ...pari impossibile poichè parecchi par...titi politici vi si sono opposti. Esso ha quindi ricorso ad altri mezzi. Per le spese transitorie le risorse consistono come si è detto nello stabilire una imposta unica ed eccezionale sul patrimonio. Si domandò a questo proposito perchè l'impero tedesco invece d'imporre ai contribuenti un onere straordinario, non s'è deciso a togliere in prestito la somma di cui aveva bisogno. A questo si rispose che il credito tedesco ha subito in questi ultimi tempi delle gran scosse, e che i piccoli prestiti tedeschi e prussiani emessi recentemente, non ebbero esito felice. Non conveniva dunque al prestigio germanico di esporre a un insuccesso un progetto patriottico.

D'altra parte per far fronte alle spese d'armamento durante un lungo periodo di pace, per mezzo di prestiti che non si ammortizzano, significava riversare la cura di assicurare l'esistenza della nazione alla generazione futura, aggravando perciò doppiamente gli *oneri di essa*. L'idea di un'imposta sulla fortuna è incontestabilmente una idea semplice e retta. Il Governo ha pensato che i sacrifici richiesti sarebbero maggiormente accetti dando loro il carattere di uno sforzo penoso è vero ma eccezionale, piuttosto quello di un onere minimo, ma permanente.

Quasi tutti i partiti per ragioni diverse e talvolta contradditorie accettano la contribuzione sul patrimonio; non mancano però dei fieri oppositori di essa. Alcuni sostengono che con si creano simili imposte che in momenti gravissimi, di estremo pericolo; altri temono che la contribuzione di guerra fornisca un precedente poco simpatico, e che questa contribuzione abbia un carattere inquisitorio; altri ancora dicono che non si ritirerà dalle casse delle banche, degli istituti di credito, o delle società industriali un milione di marchi senza che l'economia nazionale non ne sia gravemente colpita.

E bisogna aggiungere che già si agita lo spettro dell'emigrazione dei capitali, di cui la Germania ha il più urgente bisogno. Senza dubbio la contribuzione di guerra è una forma nuova dato il periodo attuale di pace per risolvere una questione tanto vitale e tanto delicata, *essa forse farà in parte* scemare gli entusiasmi di alcuni militaristi ad oltranza quando coloro che dovranno pagarla l'esamineranno e ne considereranno le conseguenze.

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 10 maggio 1913

affari approvati

Polcenigo — Classificazione tra le Comunali della strada detta Muril.

Torreano — Taglio 60 piante di castagno nel bosco com. Castaguardolf.

Muzzana — Vendita del terreno Braiduzza.

Pasian di prato — Medaglia ricordo per i reduci della Libia.

Udine — Assunzione di contributo per l'inscrizione al monte pensioni dei maestri elementari della sig. Maria Bodini.

Treppo Carnico — concessione larice a Piazzotta Felice.

Ovaro — Progetto riatto malga Zittin. Concessione piante.

Moggio — Concessione piante da schianto.

Chiusaforte - Raccolana — Concessione piante per riparazione fabbricati.

Raccolana — Concessione piante a Pezzano Amedeo.

Venzone — Concessione combustibile ai Malghesi di Chiusaforte confine con Rivis.

Ovaro — Affranco livello Mecchia.

Consorzio tra i Comuni di Tramonti di Sotto e di Sopra per manutenzione della strada di chievolis

Tramonti di Sopra — Accettazione delle modalità proposte dalla Cassa DD. e PP. per il mutuo di L. 30.000.

Paluzza — Sussidio all'Asilo Infantile.

Moggio — Aumento stipendio al Medico condotto.

Udine — Legato di Toppo. Alienaz. terreno al Comune di Campoloongo.

Paluzza — Utilizzazione boschi Com. Ortis Fascet e Sasso dei Morti alla condizione proposta dalla R. Ispez. Forestale.

Udine — Palazzo delle Poste e Convenzione col Governo.

Udine — Palazzo degli Uffici — Provvedimenti finanziari per la continuaz dei lavori.

Sesto al Reghena — Tassa bestiame —Modifica tariffa.

Verzegnis — Utilizzazione bosco Corona.

Sesto al Reghena. — Vendita piante.

Tramonti di Sopra. — Reg. d'uso per la mappa.

Pinzano. — Regolamento per la monta taurina.

Decisioni varie.

Fanna. — Ricorso del parroco per tassa famiglia. - Accoglie.

Casarsa. — Acquisto terreno per il piazzale del mercato. - Esprime parere favorevole.

Sauris. — Tassa famiglia - Reclamo Lucchin Osvaldo. Accoglie.

Rinvii

Paluzza. — Lite contro Unfer Giuseppe.

Pasian di Prato. — Causa Dordolo.

Tramonti di Sopra — Destinazione del sussidio di L. 5100 del Ministero dei LL. PP. per la costruzione della strada di Chievolis.

Cartino. — Alienazione di rendita pubblica.

da Cividale

Consiglio Comunale

12. Oggi alle ore 15 si adunerà il consiglio comunale per trattare il seguente importante ordine del giorno:

In seduta pubblica:

1. Ratifica in seconda lettura di deliberazione d'urgenza della Giunta relativa a storni e variazioni al bilancio 1912.

2. Ratifica delle deliberazioni di Giunta relative:

a) a fornitura di banchi da scuola;

b) a provvista in economia di mobili ad uso del nuovo ufficio postale;

c) ad adattamento di locali ad uso di una palestra ginnastica;

d) a spese incontrate nella trattazione di affari di pubblico interesse;

3. Approvazione del progetto di sistemazione del Foro Giulio.

4. Permuta di porzione dell'orto annesso alla casa del cappellano di Gagliano con altro appezzamento di terreno posto fra le due cannoniche del parroco e del cappellano.

5 Costituzione di servitù telefonica sul Mappale numero 5889 di ragione comunale e concessione d'acqua a favore della Società dei Cementi del Friuli.

6. Contributo per il monumento a Gerolamo Savorgnano in Osoppo.

7. Alienazione di una striscia di terreno presso la stazione ferroviaria al signor Deganutti Gaetano.

8. Nomina dei rappresentanti comunale nella assemblea consorziale, per la parziale rinnovazione della commissione delle Imposte.

9. Ritorno sulla domanda di sussidio per riatto della strada in Purgessimo detta Palut-Crostolad e Fontana — mezzi occorrenti.

10 Comunicazione di riordinamento di alcune scuole rurali miste e compenso agli *insegnanti per la maggiore* opera prestata.

11. Istanza del *consigliere* signor Giovanni Battista Mulloni per la sistemazione della traversa interna di Sanguarzo.

12 Proposta di rettifica ai capitolati per le condotte mediche del Comune.

13. Voto del consiglio comunale per la costituzione in ente morale del Legato Tiossi.

14. Stipendio al segretario della commissione di Vigilanza sull'Istruz one obbligatoria.

In seduta segreta

15. Miglioramento di stipendio agli impiegati dell'ospedale Civile.

16. Aumento di salario ai bidelli delle scuole Urbane — Seconda lettura.

17. Miglioramento delle condizioni agli impiegati municipali.

18. Proposta di aumento di stipendio al medico consorziale di Cividale-Moimacco.

Ancora del furto in Pretura

9. — Mentre in paese perdura l'impressione per l'audace furto commesso sabato u. s. negli uffici di cancelleria della nostra Pretura, è scoppiata oggi come un fulmine la notizia che il Giudice Istruttore presso il Tribunale di Udine, aveva spiccato mandato di cattura contro certo G. G. che copre un ufficio non elevato ma *delicatissimo*, nella nostra città.

Egli era stato trattenuto a disposizione dei locali carabinieri fin da sabato scorso, ma subito rilasciato perchè le attive ricerche della locale autorità di polizia si erano messe sopra un'altra strada, che si sperava dovesse rapidamente condurre all'arresto del vero colpevole, mentre gli indizi fino allora raccolti sembravano dimostrare la completa innocenza del G. G.

Naturalmente, finchè pende l'istruttoria, non è permesso a noi esprimere alcun giudizio.

Ma dalle voci che corrono e dall'atteggiamento assunto dal Giudice Istruttore — che ha improvvisamente avocato a sè il processo — pare che stia per scoppiare uno scandaletto.

da Cussignacco

Ricevitoria postale

Il 16 corrente sarà aperta una nuova Ricevitoria postale di 3.a classe in Cussignaco.

da Colloredo di Montal.

Il recapito della corrispondenza

Con effetto dal 1.o maggio corrente, per assecondare i desideri espressi dal Municipio di Colloredo di Montalbano, il direttore Provinciale delle Poste ha autorizzato in questo comune uno speciale servizio di recapito per opera di un agente comunale, che si reca allo Ufficio di Fagagna a prelevare le corrispondente dirette nelle frazioni di Caporiacco, Casali Scagnetti, Codugnello, Castello di Caporiacco e Casali Campeis.

Tali corrispondenze devono essere pertanto concentrate a Fagagna, mentre che *quelle* pel *rimanente* territorio del Comune continuano ad mandarsi per la via di Tricesimo.

da Fagagna

Le dimissioni del Sindaco

Con grande dispiacere, fu appresa la notizia che il nostro Sindaco cav. Attilio Pecile aveva dato le dimissioni, in seguito al voto sfavorevole che il consiglio, diede alla domanda della Provincia diretta ad ottenere il sussidio perenne alla Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

A dire il vero non ci è possibile comprendere, quali grette ragioni abbiano ispirato, quei consiglieri che votarono contro, tale utile e *benefica* istituzione, che tanti benefici apportò a questo centro eminentemente Agricolo.

Certo a quei tali nemici del progresso, che vorrebbero trasformare questo paese in una vandea, asservita ai loro meschini capricci di campanilismo, non comprendono l'alto significato, delle dimissioni del cav. Pecile, che con infaticabile zelo, e pratica amministrativa da varii anni dirige le sorti del nostro Comune, e che con ogni sforzo tende a ridargli quel primato Agricolo, che mercè l'opera lunga e paziente, il padre Suo Sen. L. G. Pecile aveva saputo far conquistare.

Ieri la Giunta decise di far pratiche affinchè l'egregio uomo receda dalle date dimissioni, caso diverso sembra che alcuni componenti la stessa si dimetteranno, ad ogni modo ritorneremo sull'argomento.

da Latisana

Lo scioglimento della Società Popolare

11. — Con lo scioglimento della Società Popolare dei Bagni di Lignanno non si abbandona la spiaggia unica, che il Friuli possieda per bagni marini. Tutt'altro. Se alla Società, che scompare, va riconosciuto il merito di aver promossa la bella impresa, ad un'altra, che sarà per sorgere, toccherà il merito e la fortuna di condurla felicemente in porto. E' sempre *stato così*, e per fatale, nelle cose umane: sembra che negli *sforzi iniziali*, che *sono* i più difficili e gravosi, si flacchi l'energia *prima* e debbano quindi succedere forze novelle.

Oggi l'assemblea generale dei soci, decretando lo scioglimeto della Società ha nominato a liquidatori i sigg. Paloso Gaspari, Carlo, Pico cav. Emilio, Pittoni Domenico, e nell'ampio mandato, che loro diede, è implicitamente previsto e preannunziato il sorgere del nuovo ente.

Nell'adunanza il cav. Rizzani, che gli affari tratta con mente acuta e geniale, ha segnato la direttiva dell'opera, che ora deve compiersi. La spiaggia di Lignano, la sola spiaggia friulana, deve essere per il *nostro popolo*: a Venezia vanno i ricchi; allo sviluppo di *Grado non possono* contribuire gli italiani. Sulla base della vecchia società altra ne sorga e proceda nella sua vita attiva e rigogliosa. Si studieranno i mezzi più adatti di comunicazione con Lignano, che finora è stato un punto isolato del mondo.

Hanno pure parlato con quella competenza, che loro si riconosce, il cav. Francesco Pittoni e il cav. Pico.

Sembra poi che sia senz'altro decisa la costruzione di un teatro a Latisana Vi provvederà il cav. Rizzani e ne assumerà l'impresa una società Latisanese.

Come si vede, la resurrezione di Lignano sta attuandosi e va di pari passo con *lo sviluppo* di Latisana, di cui Lignano è e dovrà restare necessariamente un'appendice. E le persone, che tali progetti idearono e attueranno, sono tali da prometterci l'esito migliore.

da Pontebba

La nomina del sindaco

Si è riunito ieri sotto la presidenza del dott. di Gaspero il nostro Consiglio Comunale.

Il consiglio procedette alla nomina del sindaco nella persona del dottor Di Gaspero, il quale però dichiara che avendo presentate le dimissioni da assessore non *può* accettare la carica conferitagli.

Il consiglio, nel mentre accetta le sue dimissioni da assessore, insiste nel pregare il dott. Di Gaspero di accettare la nomina a Sindaco.

Ma questi dichiara di non poter accettare.

Le solennità di ieri a Villa Santina

(Dal nostro incaricato speciale)

La mattinata minacciosa, non ha impedito che una gran folla animasse *lietamente* il nostro paese, apparecchiatosi con grande slancio a solennizzare due nobilissime feste della scuola: l'inaugurazione del nuovo edificio scolastico, e la consegna della medaglia ad una insegnante benemerita.

Il paese è tutto imbandierato e decorato a festoni: sui muri delle scritte ricordano ai cittadini il valore della scuola e dell'istruzione.

Gli intervenuti

Alle 10 le nostre autorità comunali si recarono alla stazione a ricevere gli invitati: sono pure presenti i rappresentanti delle società operaie di Villa Santina, Ovaro, Socchieve, Ampezzo, Verzegnis, Comeglians, Enemonzo, Prato Carnico con le loro bandiere ed i bimbi delle scuole. Presta servizio la banda del 2. fanteria.

Alle 10 30 accolto dalla marcia reale e da fragorosi applausi giunge il treno che porta tra noi le autorità della provincia e numerosi invitati. Quindi preceduto dalla banda del 2 fanteria si forma il corteo.

All'«Albergo d'Italia» il Comune offre agli intervenuti un sontuoso rinfresco. Tra i presenti notammo: il prefetto comm. Luzzatto, il comm. Ignazio Renier, il cav. rag. Luigi Spezzotti presidente della Deputazione provinciale, il cav. Giusto Venier assessore del comune di Udine, il sindaco di Villa sig. Giovanni Venier, il cav. uff. ing. G. B. Cantarutti, i consiglieri provinciali cav. Da Pozzo, cav. Magrini, il dott. Giulio Gentili in rappresentanza del provveditore agli studi il procuratore del Re del Tribunale di Tolmezzo, cav. Zamparo, i sindaci di Tolmezzo, Verzegnis, Prato Carnico, Socchieve, Lauris, il cav. Lino de Marchi in rappresentanza della Camera di Commercio, il dott. Carlo Pepe, il prof. Larice, il dott. Mussinano, il dott. G. Bubba, il dott. Grinovero in rappresentanza della Associazione Agraria, il prof. De Prato, il prof. Pietro Carlini.

La cerimonia inaugurale

Intanto il tempo si è definitivamente guastato: violenti rovesci di pioggia disordinano il corteo e velano di tristezza il bel paesaggio montano. Così la cerimonia che doveva aver luogo di aperto si svolge nell'atrio del nuovo edificio scolastico.

Sorge questo in *ubicazione* veramente felice: ed è un bel fabbricato *decorosissimo dal punto di vista* artistico, e dotato di tutte le comodità e di tutto il comfort: esso comprende sei vaste aule ariaggiate e luminose, tutte fornite di riscaldamento.

In seguito non appena sarà possibile il fabbricato verrà completato con due corpi avanz ti per i locali accessori.

E' un'opera che fa veramente onore al Comune di Villa Santina, al progettista sig. Eugenio Piccotti ed alla Cooperativa Carnica che lo ha costruito.

Ha per primo la parola l'assessore all'istruzione signor Marco Venier, il quale così dice:

Il discorso dell'assessore Renier

Signor Prefetto,
signori Cittadini,

Nella piccola storia di questo paese, le pagine più memorabili, dopo quelle del riscatto nazionale, sono quelle riferentesi ai primi tre lustri di questo secolo; e mi riesce particolarmente gradito di poterlo affermare alla presenza dell'Ill.mo sig. Prefetto della nostra Provincia, alla presenza delle altre autorità nonchè delle gentili signore e degli *egregi signori* del cui onorando intervento a questa festa altamente civile in nome del Comune vivamente ringrazio.

Ieri si inaugurò la Ferrovia Carnica, apportatrice di grandi benefici economici, la quale ebbe in questo paese i più strenui e valorosi propugnatori

Oggi coll'inaugurazione degli edifici scolastici noi finalmente assolviamo la prima e principale parte di quel largo programma di radicali riforme per la educazione popolare, che questo paese decise di intraprendere, intendendo che nulla abbia a mancare ai figli del popolo, di ciò che la scienza dimostri giovevole al loro affratellamento ed al loro elevamento fisico e morale.

Domani, colla costruzione di un grande acquedotto, dotato d'eccellente acqua perenne, capace di bastare ad ogni bisogno potabile presente e futuro del Comune, e coll'attuazione del progetto di sistemazione delle fognature del Comune e della massicciata delle vie e piazze del Capoluogo, avremo risolto definitivamente anche i vitalissimi problemi a pro dell'igiene.

Quello che a me ed ai miei concittadini sembra un grande passo, ci pare tale, lo comprendo, perchè apparteniamo ad un ben modesto paese, avente insignificanti redditi patrimoniali insidiato da torrenti formidabili che ci costrinsero a costruire diverse costosissime dighe di difesa, obbligato a sopportare il peso di spese per opere rese necessarie in seguito alla costruzione della Ferrovia, quali la costruzione della strada di accesso alla stazione, l'ampliamento del piazzale omonimo, il costruendo palazzo municipale ecc. ecc. E con tutti questi pesi e queste strettezze, lo spendere circa 30 mila lire pel fabbricato che oggi inauguriamo, oltre ad altre circa 20 mila che occorrono per quello in costruzione nella frazione di Invillino, senza contare la spesa di arredamento, pare a noi, e è, un grande passo, benchè la spesa in parte venga sostenuta dallo Stato.

Ma tornando alla scuola, non potevamo spendere meno senza rinunciare a grandi vantaggi, di avere cioè un fabbricato che rispondesse a tutte le più moderne esigenze della didattica e all'igiene.

E Villa Santina può essere ben orgogliosa di avere saputo costruire questo suo bello e ampio fabbricato scolastico, dotato di locali vasti e tutti sovrabbondanti di luce e di aria, di un'ampia corte, un giardino e di un campicello. E il fabbricato non è ancora compiuto, essendosi costruita la sola parte necessaria ai bisogni del presente; poichè per compierlo secondo il progetto generale, già approvato dal Ministero, vanno aggiunte altre due aule e due corpi avanzati per i locali accessori: *direzione*, sala per insegnanti, biblioteca, bagni, ecc., completamento che verrà eseguito, e con non grande spesa, appena i bisogni richiederanno.

Tutti i cittadini poi, senza distinzione di partiti e di persone, devono collaborare allo sviluppo della scuola, che non ha e non può avere partiti, aiutando col loro appoggio morale e materiale tutte quelle benefiche istituzioni necessarie a dare vita feconda alla scuola, fra le quali, le più importanti, il Patronato Scolastico da costituirsi in ente morale, secondo le norme stabilite dalla legge Credaro, il quale, ha per iscopo di venire in mille forme in aiuto del fanciullo povero, perchè possa, come il fanciullo ricco, trarre tutto il profitto della *scuola*; la mutualità scolastica per la previdenza, la *biblioteca scolastica per la coltura* popolare.

L'oratore mette *quindi in rilievo* il valore dell'istruzione popolare e così *conclude*:

«E quando in ogni piccola borgata *rifulgerà* operoso il tempio sacro della scuola, allora avremo degnamente provveduto ad uno dei più alti doveri sociali, e l'Italia rinnovellata a possente vita di civiltà, riprenderà il posto assegnatole nella storia, ritornerà cioè ad essere maestra e conquistatrice del mondo, non più, come l'antica Roma, con legioni armate, ma espandendo per mezzo del suo popolo, la benefica opera della sua civiltà, in ogni remoto angolo della terra.»

L'oratore che è *stato frequentemente* interrotto da approvazioni è salutato alla fine da un lungo applauso.

Parla il Prefetto

Quindi il prefetto comm. Luzzatti tra la viva attenzione dei presenti, si dice lieto di essere intervenuto alla inaugurazione di questo edificio tra queste popolazioni ospitali cui Roma fin dal quinto secolo aveva portata la luce della sua civiltà.

Elogia la bellezza del nuovo edifizio, e con felice immagine, ricordando che oggi doveva svolgersi la festa degli alberi, paragona le piante forti e robuste che vegetano nelle montagne alla popolazione rude e laboriosa di questi luoghi, e dice che la cultura delle scelve e l'educazione dei fanciulli sono due anelli di una stessa catena di civiltà.

E' lieto di poter dare una buona notizia: non dal Ministero della Istruzione, ma dal Ministero dell'Interno vennero elargite L. 150 per l'Asilo Infantile di Villa Santina. Questo dimostra quanto il governo apprezzi e quanto esso s'interessi a ciò che per la scuola ha fatto il Comune, di Villa.

Chiude con fervide parole di augurio alla prosperità del paese e della Carnia tutta.

Il discorso del Prefetto è salutato alla fine da un lungo scroscio di applausi.

L'Ispettore scolastico

Segue l'ispettore scolastico di Gemona prof. Pietro Carlini il quale così dice:

Io compio il gradito incarico di recare a questa simpatica cerimonia col saluto più palpitante dell'animo mio, l'augurale saluto del R. Provveditore agli studi e dell'Ispettore scolastico della Provincia.

La cerimonia d'oggi per quanto

semplice e modesta rivela un'alta significazione politica e sociale per chiunque sappia apprezzare l'efficienza del fattore scolastico nel progressivo divenire della civiltà.

Non si tratta oggi soltanto di tributare un giusto plauso ad una saggia Amministrazione comunale: qualche cosa di più elevato dobbiamo celebrare al cospetto del magnifico edificio che si sta inaugurando: il principio consacrato nel fatto che anche nei più modesti centri rurali, il droblema della scuola va assurgendo nella considerazione pubblica alla dignità che gli compete.

Parlo di coltura popolare, egli aggiunse, poichè, o cittadini, non è già il sapere aristocratico che si irradia dalle cattedre delle scuole superiori, ma il sapere che viene dispensato largamente e gratuitamente a tutti, il sapere che viene democratizzato, per mezzo del più diffuso istituto scolastico quello che costituisce il vero fermento sociale.

Parla quindi della grande rivoluzione francese, che dice determinata da bisogni economici, ed osserva che se essa fosse stata preceduta e determinata da una diffusa cultura popolare, non avrebbe tratto seco tanto spargimento di sangue.

Nota che l'istruzione conduce a rivolgimenti *sociali*, suscitando aspirazioni nuove fustigando i popoli verso le mete supreme. Ma altresì l'istruzione sviluppa e rafforza i sentimenti della responsabilità la simpatia e la solidarietà sociale distrugge le idolatrie ed i fantasmi religiosi sicchè l'uomo del popolo non è più il primitivo bruto, ma è l'uomo fattosi cittadino il quale si aderge sicuro e sereno nella piena coscienza del suo diritto e della sua dignità.

Chiude esprimendo il compiacimento che sulle sorti della scuola vegli il genio di Luigi Credaro, che sta realizzando la più ardita e profonda riforma che mai siasi tentata in Italia dopo la legge del 59.

La riforma Credaro, la conquista libica, il suffragio universale sono i tre fatti salientissimi che hanno portato l'Italia ad una svolta storica importantissima in fondo alla quale noi vediamo sorgere il miraggio di una Patria nuova più feconda, più colta, più democratica, più forte la vera terza Italia, quale fu ideata e sognata col cuor di Gracco ed il Pensiero di Dante, dal magno spirito profetico di Giuseppe Mazzini (vivi prolungati).

Quindi il direttore della scuola di Villa Santina il porge il saluto reverente al prefetto ed alle autorità qui convenute e così si esprime:

«Da molti anni e da tutte le persone che s'interessano della scuola era sentito il bisogno di dotare il paese di un locale scolastico che riunisse le classi sparse e collocate qua e là in aule insufficienti ed igienicamente non adatte alla funzione della scuola; di un locale ampio, comodo, arieggiato, rispondente ai bisogni del paese ed alle esigenze moderne.

«E chi più di tutti ne vedeva l'urgenza, ne sentiva il bisogno, eravamo noi insegnanti.

«Ed ecco alfine appagato questo nostro vivissimo desiderio, esaudito questo nostro ardentissimo voto

«Lode adunque a questa zelante amministrazione comunale, lode incondizionata inquantochè Essa, avendo fede nell'ufficio della scuola, apprezzandone altamente i benefici, ha dimostrato di conoscere come la ricchezza e l'onore del paese risiedono nella istruzione popolare.

«A nome degli insegnanti e degli alunni, qui alla presenza delle autorità tutte, davanti a questa moltitudine di popolo festante, sento il dovere di esternare a Voi, o Egregi Amministratori comunali i sensi della nostra viva gratitudine, della nostra calda ammirazione. Voi, colla ferma volontà di dare il massimo impulso all'eduzione, avete fatto opera altamente civile, vi siete resi benemeriti del vostro paese.

«E qui non posso a meno di additare alla pubblica stima ed ammirazione uno fra questi amministratori, lo infaticabile signor Marco Renier, assessore comunale e benemerito assessore alla pubblica istruzione.

«Ed a lui, in ispecie, vada oggi riconoscente il pensiero degli insegnanti e degli alunni, il loro plauso sincero.

«Ora Villa Santina osservando con legittimo orgoglio questa opera imponente e grandiosa serberà gratitudine perenne ai suoi zelanti amministratori, che hanno risolto così egregiamente il più vasto ed urgente problema riguardante il benessere ed il decoro del paese, quello cioè della istruzione e della educazione dei suoi figli, e potrà guardare fidente nell'avvenire della scuola popolare, fonte di civile progresso». (Applausi)

La medaglia

ad una benemerita insegnante

Finita così la prima parte della cerimonia, si passa alla consegna della medaglia ad una benemerita quanto modesta insegnante: la sig.ra Angela Polonia che da quarant'anni con infaticato amore diffonde il sapere e l'educazione tra i fanciulli del nostro Comune.

L'assessore Marco Venier dopo aver presentata alle autorità la veneranda signora così dice:

«*Signor Prefetto, signore, signori,*

«Presento la signora maestra Angela Polonia, nostra concittadina, che compie questo anno il suo quarantesimo anno di insegnamento. Il Comune volendo in qualche modo dimostrarle la sua riconoscenza, per aver ella dedicato l'intera vita alla scuola, deliberò di offrirle una medaglia d'oro con la seguente dedica:

Villa Santina a Angela Polonia nel XL anno di magistero.

Da consegnarle in forma ufficiale in giorno di festa solenne alla scuola».

Si volge quindi alla brava insegnante che è vivamentecommossa e continua:

«*Signora maestra,*

— «Voi che nel 1873 cominciaste la nobile carriera di educatrice del popolo con l'irrisorio stipendio di annue L. 250; voi che perseveraste per quarant'anni, cioè per l'intera vostra vita, nel nobile ufficio di educatrice del popolo, portando colla vostra operosità assidua, paziente, diuturna, superba di umile abnegazione la vostra piccola pietra al radioso edificio della civiltà della nostra Italia, gradite questa onorifica attestazione, di riconoscenza che il Comune di votò e più che questa attestazione di gratitudine del vostro paese, vi sia bello il pensiero di aver compiuto coscienziosamente uno dei più nobili uffici della vita, qual'è quello di edutrice del popolo.

«Fanciulli, venerate i vostri maestri e portatene sempre scolpita nel cuore la memoria». (vivi applausi).

Quindi il maestro Dante Marzona direttore didattico della scuola di Villa Santina così dice:

«Sicuro di interpretare i sentimenti menti dei colleghi, faccio a Lei un augurio fervido e sincero, l'augurio, cioè che questo giorno per Lei e per noi sì caro e memoriabile sia il preludio di un lungo periodo di vita tranquilla e felice, ciziodata dall'affetto dei suoi e della gratitudine cui ha diritto chi spese gli anni più belli dell'esistenza per il bene della scuola, che è altresì il bene della Patria».

La signorina Teresina Brovedani, maestra supplente delle scuola di Villa Santina e che fu allieva della signora Polonia, le porge in nome suo e delle sue compagne un saluto e dice:

Con l'animo commosso e interprete dei sentimenti di tutti gli alunni che ora frequentano la scuola e di quelli che per tanto tempo furono sotto la sua direzione, le porgo, signora maestra, il saluto più caldo e più sincero.

«In questo giorno, più che mai, tutti ricordiamo le sue fatiche, le sue cure amorose, le tante sue abnegazioni e più che mai sentiamo viva nel cuore la gratitudine per Lei che ha speso tutta la sua vita per la nostra educazione.

«La bella dimostrazione di affetto e di simpatia che oggi Le si tributa, la ricompensi almeno in parte, di tutto quello che ha dovuto soffrire nella sua difficile carriera.

«Signora maestra, sia felice per tutto il tempo della sua vita più di quello che lo è stata fin qui e questo fervido augurio le giunga gradito perchè parte dell'anima di tutti i suoi scolari che hanno conosciuto più di tutto il suo cuore e il suo spirito di sacrificio». (vivi applausi).

Il Prefetto comm. Luzzatto con nobili parole consegna la medaglia alla *maestra che ringrazia commossa.*

Per ultimo il sig. Aldo Salvadori porge alla sig. Polonia un caloroso saluto a nome della Associazione magistrale.

Il banchetto

E la bella cerimonia è finita.

Le autorità procedono alla visita dell'edificio esprimendo il loro vivo compiacimento per la bellezza degli ambienti e per la loro felice ubicazione.

Essendo cessata la pioggia gli alunni fanno alcuni esercizi ginnastici all'aperto, sotto la direzione del direttore delle scuole sig. Dante Marzona.

Nell'ampia sala dell'Albergo Brovedani alle ore 13 ebbe luogo un suntuoso banchetto.

Allo spumante il sindaco G. Venier pronunciò assai applaudito il seguente brindisi:

Signor Prefetto, Signori,

«Lieto di potervi salutare ospiti di questo Comune, ringrazio di cuore l'illustre signor prefetto, e voi tutti, egregi signori, di avere assecondato il desiderio nostro vivissimo, intervenendo ad onorare e rendere più bella, solenne ed efficace questa simpatica ed educativa nostra festa che consacra i voti delle nostre saide e attive aspirazioni pel miglioramento morale e intellettuale del nostro popolo.

«L'incoraggiamento che ci viene con l'omaggio che riceve questa festa dalla vostra presenza, ci rinsalda ed anima vieppiù nel fermo proposito nostro di voler dare all'educazione popolare un forte e sano impulso, accompagnandone lo svolgimento con vigile e costante opera pel miglior conseguimento di un fine fecondo.

«In onore vostro, signor prefetto, che la provincia nostra si onora di avervi a capo, e di voi egregi signori alzo il bicchiere.

«Viva la scuola! Viva l'Italia!» (Vivi prolungati applausi).

Seguirono altri discorsi del prefetto, del cav. Lino de Marchi, del prof. Gentille, del comm. I. Renier e del cav. L. Spezzotti.

Gli altri festeggiamenti, causa il tempo pessissimo, furono rinviati.

Da Porpetto

Crisi Municipale.

Giorni addietro si dimisero l'assessore Ermanno Petz e il consigliere Petz. In seguito poi a due convocazioni del Consiglio Comunale andate deserte si dimisero il Sindaco Mario Petz e gli assessori cav Lorenzetti, il conte Cintio Frangipane e il consigliere Giuseppe di Bert.

Nell'Ufficio postale.

A supplente della Ricevitoria delle Poste, dalla Direzione Provinciale venne nominato il distinto giovane Petz Aurelio. Congratulazioni.

Da S. Giorgio Nogaro

Il vigile urbano.

Al posto del vigile urbano sig. Polentarutti partito per Codroipo, al 1° di giugno verrà fra noi il bravo giovanotto Ernesto Mazzaro, venticinquenne, di Castions delle Mura ex carabiniere.

da S. Vito al Tagliam.

All'ospedale civile

Il consiglio di questo pio Istituto nella seduta di ieri approvò la tariffa minima per i compensi dovuti per operazioni chirurgiche; deliberò di iniziare trattative per la stipulazione del contratto con le suore per la fornitura in genere, esclusi i medicinali ed illuminazione; approvò in massima il progetto pei lavori di restauro della chiesa di Battisti, ed infine deliberò di aprire un concorso al posto di cappellano dell'ospedale.

Da Pordenone

Banchetto di agenti

Si è riunito ieri un banchetto alle quattro «Corone» per festeggiare il ventesimo anniversario della sua fondazione la Società Agenti.

Parlarono il sig. Umberto Parmeggiani ed il sig. Gino Rossi.

Alla fine il sig. Adriano Borsatti portando il saluto di varie società consorelle, e pur esso associandosi alle parole dell'oratore precedente a favore del contratto di lavoro propone il seguente telegramma:

Onorevole E. Chiesa

ROMA

Società Agenti Pordenone riunita fraterno banchetto per festeggiare ventesimo anniversario sua fondazione invia a voi ideatore propugnatore progetto contratto d'impiego espressione profonda ammirazione gratitudine, plauso, bene auspicando trionfo disegno legge.

Presidente *Parmeggiani*

da Codroipo

Rivista di automobili

Martedì 13 corrente, dalle ore 8 alle 11, a Codroipo, in piazza Maggiore, tutte le automobili del Mandamento verranno passate in rivista da apposita Commissione nominata dal Comando del Corpo d'Armata di Bologna.

LA NOVELLA DEL LUNEDÌ

L'appuntamento

Sdraiato in un cantuccio del «coupè» che lo riconduceva nel suo castello di Verbouis, dopo aver passato una parte della notte al ballo della vicina prefettura, il signor Alessandro Brisset, un gran vecchio asciutto, dal volto rosso, incorniciato da fedine bianche, guardava alla scialba luce dell'alba che sfiorava con la bianca sua fila lo sportello della carrozza, sua figlia Edith, seduta accanto a lui.

— Chi era quel giovanotto dai baffi biondi, e dall'aspetto militare col quale hai ballato più volte? domandò egli ad un tratto.

La giovinetta alzò verso il padre gli occhi brillanti come stelle.

— E' del signor Maurizio des Barres che vuoi parlare? essa dice con voce turbata che cercava di calmare.

— Des Barres? il figlio del vecchio banchiere che fallì tre anni fa?

— Sì, ma il cui onore fu salvo!...

— Oh! oh! esclamò il signor Brisset, fissando la figliuola con maggior insistenza. Che vivacità metti nel difendere quella gente! Suvvia! vedo che il signor des Barres ha fatto impressione su di te!

— Ebbene, sì, padre mio! Egli mi piace! Adesso capisco perchè rifiuti i partiti ricchi che ti presento! Ti sei incapricciata di quel gentiluomo spiantato! Ma ti prevengo che non avrai il mio consenso!

Edith conosceva le idee di suo padre sul matrimonio, ed è perciò che aveva tentato quel supremo assalto senza grande speranza. Avaro, il signor Brisset non poteva ammettere, benchè egli stimasse assai l'onestà, che la figlia di un milionario avesse la follia di pensare al figlio di un banchiere rovinato. Come si doleva di aver ceduto alla preghiera di Edith e di averla condotta a quel ballo della prefettura! Ma era una lezione! Essa non uscirebbe più! La terrebbe rinchiusa nel suo castello finchè avesse acconsentito a prendere un marito scelto da lui.

Essendosi la vettura fermata davanti alla scalinata, egli ripetè con ostinazione:

— Mai! capisci. mai!

Edith conobbe le lunghe ore di solitudine dietro una finestra, con le mani abbandonate sul ricamo incominciato. le fermate sulle vecchie panche del parco, dove il suo sogno, nell'ombra degli alberi secolari disegnava un immagine che non la lasciava più.

Strano fascino! A forza di vivere con la immagine fittizia dell'essere amato, essa era giunta a ritrovarla vivente nella persona di Lorenzo, il nuovo guardacaccia (di servizio al castello soltanto dal giorno prima) che andava verso di lei, stretto nell'uniforme dai bottoni d'argento, calzato di stivaloni, dall'aspetto marziale di un ufficiale di «horse guards».

Che paragone poteva mai fare tra i baffi quindi, di Maurizio e la lunga barba ondeggiante di quell'uomo? Ma.. perchè la fissava così? Che significavano quei gesti misteriosi?... Era ancora un'allucinazione? La sua barba? Ma sì! quel'a lunga barba... egli non l'aveva più!...

Un grido salì sotto i rami; un nome sfuggì dalle labbra di Edith, e Maurizio, caduto in ginocchio, le chiese perdono della sua mistificazione!

Si davano appuntamento la sera, in fondo al parco, nella capanna del giardiniere. Il loro amore era casto. Nessun pensiero colpevole cercava l'ardente comunione delle loro anime felici nel silenzio dei grandi alberi, che la luna avvolgeva coi suoi raggi tranquilli ed argentei.

Una sera, mentre si tenevano per mano e ricambiavano gli stessi eterni giuramenti, udirono camminare nel parco.

— Cielo! Mio padre! esclamò Edith riconoscendo l'alta statura del vecchio. Qualcuno ci avrà traditi! Viene da questa parte! E' armato! Fuggite!! Fuggite! No! E' troppo tardi! Eccolo

Maurizio mise nel fucile le cartucce che per prudenza, aveva tolte.

— Che fate? balbettò Edith, attirandolo dietro la porta aperta nel buio.

Essi si confondevano nel color grigio delle tavole, quando un passo risuonò sulla soglia. Istintivamente, Maurizio strinse l'arma, ma sentì subito passare sulle labbra il respiro fremente della fanciulla... Comprese e aspettò il suo destino.

I viali descrivevano, nella dolce luce lunare, i loro selvaggi arabeschi a traverso il parco. Mentre camminava prudentemente nell'ombra proiettata dagli alberi, Maurizio scorse davanti a sè, sulla ghiaia, un oggetto di forma rettangolare. Lo raccolse e parve sorpreso dell'importanza della sua scoperta.

— Ecco una bagatella, egli pensò, che, se fosse mia, mi aiuterebbe non poco a vincere l'opposizione che il signor Brisset mette ad accordarmi la mano di sua figlia.

Insinuò, sospirando, l'oggetto nella tasca della sua giacca e, con passo rapido e risoluto, si diresse verso il castello.

Il signor Brisset doveva essere rientrato dalla sua escursione notturna. Un lume brillava nella sua camera Maria bussò.

— Chi è lì.

— Lorenzo, il guardacaccia!

La porta si aprì. Il signor Brisset con un lume in mano, apparve sulla soglia, ma retrocedette subito, colpito da stupore.

— Scusatemi, signore, disse Maurizio, ingannandosi sulla sua impressione. Non è questa l'ora, infatti, per venirvi a disturbare: ma ho pensato che la cosa ne valeva la pena. Mentre attraversavo or ora il parco, di ritorno dalla mia ispezione ho trovato questo.

Dimenticando la sua diffidenza, il vecchio gettò gli occhi sull'oggetto che il giovane gli porgeva. Lo afferrò bruscamente, ne esaminò il contenuto e, con voce che l'emozione rendeva tremula:

— Sapete cosa c'è in questo portafogli! egli chiese.

— Non mi sono permesso di farne l'inventario, ma ho potuto giudicare nondimeno che questo avesse una enorme importanza. Ecco perchè, nonostante l'ora tarda...

— Una fortuna! disse il vecchio. Vi è qui dentro una fortuna per chi lo *possiede*!

Maurizio s'inchinò e si disponeva ad andarsene, quando il signor Brisset lo richiamò:

— Lorenzo!

— Signore!

— Da questo momento, non siete, più il mio guardacaccia.

Atterrito da quella strana quanto inattesa decisione, Maurizio pensò che la gioia di aver ricuperato il suo peculio sconvolgesse le idee del bravuomo.

— Voi mi licenziate, signore?

— No! no. Non vi licenzio. Vi tolgo soltanto un titolo, che non vi potrebbe più convenire!

— A dire il vero, signore, avete un modo... tutto speciale per riconoscere i servigi che vi si rende!

— Nevvero, signor Maurizio des Barres?

Il giovane sussultò, e a sua volta si mostrò smarrito sotto lo sguardo malizioso del vecchio. Si rimise, però e finse di cercarsi intorno l'individuo nominato

— Oh! non cercate! disse il vecchio sorridendo ironicamente.

E mettendo davanti uno specchio.

— Guardate, piuttosto!

Maurizio diede in una esclamazione accorgendosi di aver dimenticato la barba falsa.

Hugues Lapaire

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Novo Cine

Imponente programma per questa sera e domani:

LA VIPERA. Studio dal vero,

LA CALUNNIA. Emozionante dramma *sociale in 2 atti. Film di 1000* metri a colori naturali.

BEONCELLI FUNAMBULO. Comicissima scena finale.

Questa sera e domani *ultimi* concerti delle Dame Viennesi.

Quo vadis?

Mercoledì 14 corr. avrà luogo la *prima rappresentazione del Quo vadis?* Capolavoro della Cines di Roma tratto dal romanzo di E. Sienkiewicz e posto in scena con la massima cura artistica, tale da meritarsi l'elogio di tutta la stampa.

La film della lunghezza di 2500 metri ha la durata di 2 ore e mezzo di spettacolo. Però verrà data una rappresentazione per sera. Durante le rappresentazioni del Quo vadis? resteranno sospese quelle del Novo Cine.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

Ieri sera gran folla al Minerva per la recita a prezzi ridotti di «Vedova Allegra».

Iole Baroni che dopo il 2 atto cantò alcune canzoni, fu assai festeggiata.

Questa sera «Reginetta delle Rose» serata in onore del bravissimo buffo O Gargano.

Egli dopo il 2. atto dirigerà in orchestra il «Tancredi» di V. Rossini. La serata è a prezzi popolari.

Il Congresso degli agenti postelegrafonici e rurali

Il sindaco degli agenti postelegrafonici e rurali italiani sezione di Venezia ha diramato una circolare nella quale dopo aver rilevato come la loro posizione nell'amministrazione — sia divenuta in questi ultimi tempi insostenibile, poichè questi agenti non hanno nessuna garanzia per la vecchiaia e debbono sottostare ai regolamenti ed organici poco lieto mentre esiste sempre l'avventiziato, per operai telegrafici e *telefoni*; e perchè le competenze accessorie al personale viaggiante, ai guardafili telegrafici ed al personale telefonico, gli stipendi che l'amministrazione a tutto il suo personale corrispondente, non sono assolutamente rispondenti al sempre più crescente costo della vita, fa vivo appello di intervenire al II. Congresso Regionale.

Questo avrà luogo la 2.a domenica di giugno alle 13 al teatro Malibran di Venezia.

APPENDICE DEL «PAESE» 32

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

Quali nuovi raggiri l'avevano spinta ad uscire? Dovevano, senza dubbio, essere concorsi motivi urgentissimi per trattenerla fino a quell'ora, quando sapeva che il conte stava aspettandola. Questa circostanza gettava un vivo sprazzo di luce sulla giudiziosa politica della casa e sopra la utile e scaltra complicità di mistress Brian e di sir Tomaso Elgin. Daniele comprese qual giuoco avevan giuocato e come il signor della Ville-Haudry si fosse lasciato prender anche lui. Quali attori, qual completo apparato scenico, quale scienza di più minuti particolari! Poteva mai idearsi una cornice a raggiri più meravigliosa di quella sala? Quelle apparenze severe non dovevano *sbandire* dall'animo ogni ombra di fiducia! e quell'orribile ritratto di un sedicente Brandon, che tratto di genio!... Quanto poi alla ferita di sir Tom, Daniele non ci credeva più.

— Si è rotto la gamba come me la sono rotta io! pensava.

Ma al tempo stesso egli si meravigliava della costanza di quell'onorevole *gentleman*, il quale per dar peso ad una menzogna, si rassegnava, per mesi interi, a tener *fasciata* una gamba, come se realmente ci avesse sofferto.

— e stasera, pensava Daniele, la rappresentazione deve essere anche più accurata del solito, poichè mi si aspettava.

Frattanto, come un duellista, il quale dopo una notte agitata, ricupera sul terreno la sua calma e freddezza, Daniele ormai era completamente padrone di sè. Anzi, temendo che il suo contegno e la sua preoccupazione non dovessero far trepelare i suoi pensieri, si avvicinò al caminetto. I discorsi del signor della Ville-Haudry e di sir Tomaso Elgin, andavasi facendo sempre più intimi, e il conte svolgeva i progetti che gl'ispirava l'idea del suo matrimonio. Elgin avrebbe abitato, diceva insieme alla sua novella sposa, il secondo piano del suo palazzo; il primo, lo avrebbe diviso in due quartieri, uno per mistress Brian e l'altro per sir Tomaso Elgin; purchè sapeva benissimo che la sua adorata Sara non avrebbe mai acconsentito a separarsi dai parenti che le avevano tenuto luogo di padre e di madre. Il resto gli spirò in gola, e restò lì come di sasso, con le pupille dilatate e la bocca aperta. Mistress Brian entrava, seguita da miss Sara. Più assai che in teatro, Daniele fu colpito dalla bellezza di quella strana fanciulla; in realtà, abbagliava. In quella sera indossava un abito fior di thè, tutto cosparso di fiorellini ricamati sopra un fondo di grossa seta chinese e guarnito appiedi di un gran volante di mussola pieghettata. Ne' suoi capelli rialzati in una guisa anche più negletta del consueto si avvolgeva un ramoscello di fuscia, le cui campanelline d'un rosso vivo le ricadevano dietro il capo, miste alle sue rossastre treccie. Ella inoltrò sorridente sino al conte della Ville-Haudry, e, sporgendo la fronte:

— Vi sembrò bella così, caro conte? ella chiese.

Egli sussultò da capo a piedi, e non potè far altro che balbettare con tono estatico:

— Oh! sì, bella. troppo bella!

— E perciò la toletta è stata lunga, obiettò gravemente Tom. Elgin, troppo lunga.

E doveva, al contrario, saper benissimo che miss Sara aveva compiuto un miracolo di prontezza, era appena un quarto d'ora che era tornata.

— Siete un bell'impertinente, Tom. rispose Sara, ridendo con quel fresco e sonoro riso da giovinetta, e buon per me che il signor della Ville-Haudry mi strappi alle vostre eterne *rimostranze.*

— Sara! pronunziò severamente mistress Brian.

Ma ella erasi già voltata indietro, con la mano stesa verso Daniele:

— Vi ringrazio signore di essere venuto, riprese a dire; sono certa che c'intenderemo.

E questo glielo diceva con l'accento il più dolce, ma se l'avesse conosciuta meglio, avrebbe compreso dallo sguardo che ella gli posava addosso, che le sue disposizioni erano affatto cangiate, e che, benevola dapprima, ella al presente lo odiava con tutta l'anima.

— Intenderci, miss... ripetè egli chinandosi, e su che cosa?

Ella non rispose. Il domestico annunziava successivamente gli ospiti consueti delle sue voglie, ed ella accorreva incontro a loro. Suonavano le dieci, e da quel momento gl'invitati si successero senza interruzione. Alle undici c'erano nella sala un centinaio di persone, e nelle due stanze attigue avevano organizzate due partite di whist. Senza dubbio, tutti quelli che ivi eran raccolti, uomini vecchi carichi di decorazioni straniere, e giovani con gilè aperto a cuore, non erano tutti senza macchia... ma tutti appartenevano alla *bella vita* parigina, a quella società *sui generis*, che sotto splendide apparenze dissimula le proprie ignominie, e nasconde le sue miserie sotto la pesante livrea del passatempo. Taluni, col loro nome, con la loro posizione o con le loro ricchezze, dominavano quella dorata moltitudine, ed era facile ravvisarli alla loro estrema disinvoltura ed al favore con cui erano accolte le loro ben che minime parole. E nella folla il signor della Ville-Haudry si pavoneggiava, superbo delle attenzioni di miss Sara. Affettava le premure di un padrone di casa, come se fosse stato in casa sua, invigilava il buon ordine del servizio, e poi, con aria di modesta vanagloria, andava da un crocchio all'altro accattando complimenti. Presso il caminetto, graziosamente adagiata sopra una poltrona, miss Sara sembrava una vezzosa Regina in mezzo alla sua corte... Ma, per quanto fosse attorniata, per quanto potesse essere inebbriata dalle adulazioni, non perdeva mai di vista Daniele, spiandolo alla sfuggita per sorprendere sul suo volto il riflesso delle sue impressioni.

Cronaca Cittadina

...ordine del giorno dei suburbani

...i seguì l'annunciata riunione dei ...nisti abitanti fuori Porta Venezia, ...quale la commissione da essi no... ...ta per avanzare all'Amministra... Comunale i loro desiderata, e... ...i risultati ottenuti.

...assenza del presidente sig. Pe..., parlò il signor Eugenio Zilli, ...tario della Commissione, dopo di ...venne approvato il segu nte or... del giorno:

I cittadini del suburbio Venezia, ...vocati a privata riunione, que... ...gi, 11 maggio 1913, mentre rin... ...ano la commissione, per le labo... ...pratiche esperite, prendono atto ...promesse dei reggitori del Co... ...e circa l'illuminazione, l'inaffia...to, i lavatoi, il ponte del Cormor, ...sistemazione dei fossi di scolo, e ...augurano che tali lavori siano sol...lamente eseguiti.

Danno incarico alla commissione ...sa di proseguire l'opera propria ». Con quest'ordine del giorno i fra...nisti dimostrarono di avere fiducia ...l'Amministrazione Comunale che — ...ne è già venuta — non mancherà ...i di venire incontro ai loro legitti... interessi.

...leggi sociali alla Camera del Lavoro

...Sabato sera si riunì la Commissione ...ecutiva della Camera del Lavoro ...ra gli altri argomenti trattati ap...vò il seguente ordine del giorno: La Commissione esecutiva della Ca...ra del Lavoro di Udine riunitasi la ...a del 10 maggio 1913 all'oggetto di ...nunciarsi sulla convenienza o meno ...mantenere in funzioni la già isti...a Commissione per la tutela delle ...gi sociali;

...onstatato che ancora oggidì, dopo ...ii anni dalla loro promulgazione, ...lle leggi d' indole sociale che erano ...tinate ad applicare e disciplinare ...poso festivo, l'abolizione del lavoro ...urno dei fornai, il lavoro delle ...ne e dei fanciulli ed il diritto per ...nfortuni sul lavoro, in causa alla ...orevole mancanza di una seria e ...rosa sorveglianza da parte delle ...rità tutte preposte alla loro appli...one, sono rimaste sempre senza ...lo e sono venuti a mancare total...nte, o quasi, i benefici che da quelle ...i le varie classi lavoratrici si ripro...tevano;

...itenuto che sempre in causa alla ...cata sorveglianza sopra lamentata, ...onderoso compito assuntosi ed ef...uato nel decorso anno dalla Com...sione pro leggi sociali a mezzo di ...suo incaricato per far applicare ...singoli comuni della provincia la ...e sul riposo festivo, ha ormai per...o ogni efficacia, con il conseguente ...ile sciupio del denaro proveniente ...sussidi dei varii enti e dal contri...o delle leghe aderenti alla Camera ...Lavoro;

...onsiderato daltronde che la classe ...i Agenti di Commercio, la maggiore ...ressata al rispetto di quella legge, ...ha creduto di portare alcun con...uto morale nè materiale onde age...are ed assicurare la buona riuscita ...le pratiche in suo favore esperite, ...he per la sua irriducibile, vergo...osa avversione al principio di una ...a organizzazione, quella classe, nella ...stragrande maggioranza, sa adat...si a subire con supina rassegnazione ...le quelle violazioni che la classe ...ronale sa escogitare ai suoi danni; ...giovò a scuoterla dal suo torpore ...fatto che il capitalismo nulla lascia ...ntentato per far naufragare in par...ento il tanto invocato contratto di ...oro.

Nel mentre protesta contro l' incuria ...le autorità tutte chiamate a far ...spettare le cosidette leggi sociali, ...bera di conservare ancora la già ...tuita Commissione pro leggi sociali, ...di limitare la sua azione a solo van...ggio di quelle classi lavoratrici che ...pranno mantenersi in regola colla ...ganizzazione.

Agricoltori toscani in Friuli

Giunsero stamattina i laureandi della ...iversità Agraria di Pisa per visi...re alcune aziende agrarie del nostro ...riuli e per rendersi conto di quel...mportante movimento cooperativo ...e è vanto della nostra Provincia.

I laureandi sono accompagnati dal ...rof. Caruso, direttore della Scuola e ...alcuni assistenti. La visita è stata ...ncretata e fissata nei suoi partico...ri in seguito a pratiche corse con ...Associazione Agraria Friulana a ri...vere gli ospiti graditi che visitarono ...i la sede dell'Associazione Agraria ...riulana, erano i preposti dell'asso...azione stessa.

Questa mattina i gitanti hanno ini...ato il loro programma recandosi a ...sitare l'azienda del cav. Giovanni ...uelz in Savorgnan del Torre. Nel ...meriggio si recheranno al Consorzio ...ntifillosserico Friulano (cantiere di ...agliano) visiteranno l'azienda del cav. ...ubini in Spessa di Cividale e nel ri...rno ad Udine si soffermeranno pres...o alcune latterie sociali ed altri Enti ...er aver modo di assumere minuti dettagli delle varie forme pratiche di cooperazione.

La giornata di domani sarà invece dedicata alla visita dell'azienda dei conti Corinaldi a Torre di Zuino.

Al professor Caruso, agli assistenti, ai laureandi il nostro saluto, con l'espressione del nostro compiacimento nel veder apprezzato e degno di esame, di studio quanto viene fatto dagli agricoltori del nostro Friuli.

Il traslocco del dott. Frattini

In seguito alle risultanze dell'inchiesta ministeriale sul noto affare del « mais » guasto, il dott Fortunato Frattini, medico provinciale, è stato sospeso per due mesi dall'impiego e traslocato a Cosenza.

Federazione Regionale Veneta degli architetti ed affini

Si è ricostituita, con propria Sede in Venezia, la Federazione Regionale Veneta degli architetti ed affini.

Il Sodalizio dedicherà le rinnovate energie con la direttiva dei principii e criteri di cooperazione sociale seguenti:

adoprarsi, con le forme e i mezzi più consentanei, alla diffusione del buon gusto e del senso artistico per l'architettura; perciò combattere tutto ciò che la faccia decadere nell'attività edilizia contemporanea, anche liberandola da ogni specie di arbitraria inframmettenza in ordine tecnico ed estetico

rivendicare, quando ne sia il caso, e sostenere i diritti artistici e professionali della classe degli architetti e degli affini

promuovere la solidarietà artistica tra gli architetti e gli affini, migliorando la sorte di quest'ultimi tutelandone gli interessi morali ed economici.

patrocinare e promuovere la coltura artistica architettonica nel pubblico; mediante frequenti conferenze, corsi di insegnamento, gite artistiche, ecc.

interloquire in ogni questione ed argomento che abbiano attinenza con gli interessi morali ed economici degli architetti e dell'architettura; e ciò mediante speciali deliberazioni sociali, con la stampa e diffusione di opuscoli di carattere artistico-critico polemico, con la pubblicazione di un Bollettino Federativo mensile

partecipare constantemente, con azioni e deliberazioni sociali, al movimento artistico ed economico dell'edilizia regionale e nazionale

stabilire relazioni e solidarietà con le Associazioni congeneri o Sezioni di esse, italiane ed estere

partecipare, anche mediante rappresentanza, agli avvenimenti nazionali più importanti, che abbiano relazione con gli interessi artistici, morali, economici degli architetti e dell'architettura.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO SATO CIVILE

dal 4 al 10 maggio

Nascite

Nati vivi maschi	13	femmine	9	
» morti	3	1	»	—
» esposti	1	1	»	1

Totale n. 21

Pubblicazioni di matrimonio

Antonio Amabilia pasticciere con Anna Romanut casalinga — Giovanni Barbetti fabbro con Maria Talò idem — Mario Magno vivandiere con Maria Torchio vivandiera — Giuseppe Fadda appuntato di Finanza con Maria Piani casalinga — Pietro Facchin falegname con Rosalia Rizzi casalinga.

Luigi Cesco fabbro con Maria De Feo casalinga.

Matrimoni

Augusto Pizzato muratore con Assunta Zuiani casalinga — Domenico Chiandussi ortolano con Amalia Blasone setaiola — Erminio Nonino fornaio con Oliva Feruglio casalinga — Gioacchino Bassi muratore con Ippolita Venturini casalinga.

Morti

Anna Zaninotto di Ermacora di mesi 8 — Teresa Brandolini fu Giuseppe nubile di anni 65 civile — Rosa Crosito Comino di anni 68 casalinga — Luigi Pintti di Gius di anni uno e mesi 4 — Antonio Cainero fu Pietro di anni 54 possidente — Libia Perissotto di Pietro di mesi 8 — Antonio Cignacco di Luigi di anni 16 agricoltori — Marianna Bottos ved. Pertolo d'anni 75 casalinga — Pietro Diminutto di Giacomo di anni 25 bracciante — Maria Sandri di Abner di ore 4.

Giovanni Martini di Ercole di mesi 2 e giorni 18 — Antonio Gasparini fu Nicolò di anni 67 fabbro — Angela Valeri ved. Baldassi fu Luigi di anni 62 contadina — Ferdinando Braida di Domenico di giorni 11 — Angelo Micoli fu Pietro di anni 79 agente privato — Antonia Nardon ved. Gorza fu Domenico di anni 56 — casalinga Ines Clocchiatti di Giuseppe di mesi 5.

Totale 17 dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni.

Riunione di dazieri

Ieri mattina sotto la presidenza del cons comunale A. Cremese si riunirono numerosi agenti dazieri alla barriera di Porta A. L. Moro.

Aperta la seduta il Presidente espose gli intendimenti del Comitato riguardo ai dissidenti e sulla erogazione delle 1000 lire votate nel Bilancio Preventivo del Comune a favore degli agenti stessi.

La discussione fu ordinata ed esauriente.

Il membro del Comitato Luigi Chieu! fece caldo appello per l'organizzazione e per la fratellanza affinchè il servizio daziario riesca di piena e completa soddisfazione ed utile all'amministrazione comunale. Raccomandò a tutti la lettura del giornale di classe « Il Daziere ».

L'assemblea, a voti unanimi, nominò a consiglieri Bonino e De Monte demandando all'altra squadra (che si riunirà questa sera) la nomina di altri due membri.

Indi l'assemblea unanime votò il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea degli agenti dazieri, riunitasi straordinariamente per discutere e deliberare sulle migliorie da apportarsi alla loro classe riaffermando la loro fiducia nel Comitato e nella Federazione daziaria, deplorando il contegno del minuscolo gruppetto dei dissidenti che inconsci e dimentichi dei benefici ottenuti dalla organizzazione cercano ostacolare ed insinuare contro gli organizzati;

danno mandato

al loro Presidente ed al Comitato stesso affinchè rendano edotto di ciò l'egregio assessore ai dazi cav. Giuseppe conti, l'on Sindaco comm. Pecile e la intera Giunta

fanno inoltre viva istanza

affinchè le 1000 lire votate dal Consiglio Comunale nel Bilancio preventivo a favore degli agenti, quale compensazione delle ore straordinarie oltre le 10, vengan erogate nel 1.o semestre, che altrettanta somma venga pure stanziata per il secondo semestre allo stesso titolo, onde incoraggiare e stimolare l'animo di coloro che con zelo ed attività attendono al loro lavoro a tutto vantaggio delle finanze del nostro Comune ».

Infine vennero trattati altri affari di ordinaria amministrazione e d'indole generale a vantaggio della famiglia daziaria.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

RIGENERATORE

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

GLICERO - CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

GUARISCE:

ANEMIA - NEURASTENIA - DIABETE

varici, arteriosclerosi, artrite, viziato ricambio. rachitide ecc.

I fatti non si discutono, nè hanno bisogno di commenti. Il Rigeneratore Contardi *è superiore a tutti i rimedi ricostituenti. Si usa in tutte le stagioni.*

(Prof. SPINELLI) (Prof. BIONDI)

Trieste (Austria) 17-6-912. — Feci la vostra cura del diabete e sentii subito un grande miglioramento. La ripetetti per tre volte ed ora mi sento perfettamente guarita. E' già più di un mese che ho finito del tutto la cura; mangio farinacci, zucchero, e così via mi sento benissimo. Feci diverse volte analizzare l'urina e con *piacere* intesi che era tutto sparito. Anna Botteghelz V. *F. D. Guerrazzi N. 15/II.*

Vado Ligure 30-1-911 — Favoriscano spedirmi 4 fl. Rigeneratore. Questo *eccellente rimedio* mi ha fatto *guarire la piaga* apertasi per le *varici* nella mia gamba sinistra, facendomi *diminuire assai la gonfiezza e non lasciandolo più gonfiare la destra* come prima della cura che non ho ancora completata. Erano ormai più di VENTICINQUE ANNI che mi gonfiavano le gambe per le varici. Pasquale Grosso, *maestro pensionato, via Portianoe n. 131* Vaglia n. 15.

Taguaratinga (S. Paolo Brasile) 10-3-912 - Riscontrato efficacissimo il vostro rimedio per la cura del diabete favorite rimettermi per un quinto ammalato le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore. Gli altri quattro ammalati sono *completamente guariti*: quest'ultimo deve rinnovare la cura però con la prima ha migliorato moltissimo. Riceverete vaglia n. 7 di L. 10 Licurgo Beclchi, Rua Vi-conde da Rio Branca 96.

Salve (Lecce) 26-10-911 — Ho praticato la cura del Rigeneratore e Pillole Vigier e con analisi fatte ogni 8 giorni ho constatato la graduale scomparsa dello zucchero fino all'ultima analisi praticata 8 giorni fa la quale ha dato *perfettamente zero in zucchero*: solo qualche traccia di albumina persisteva, ma il chimico De Vittorio disse che non valeva la pena di misurarla perchè insignificante Lei solo ha trovato il mezzo di darmi la *salute completa* perchè il *il diabete l'abbiamo vinto completamente.* Debbo dirle pure che durante la cura mi sono astenuto dei soli dolci e succedanei, ma ho mangiato tre volte la pasta, due volte i fagioli bianchi, pel pane nei primi giorni ho usato il bruno arrostito, in seguito ho preso il pane ordinario. Vi rimetto vaglia n. 36 di L. 12 per 2 fl. Rigeneratore 1 fl. Granuli stricnina, Giuseppe Cardone.

Perdifumo (Salerno 8-11 911 — Prego spedirmi con sollecitudine 2 fl. Rigeneratore ed 1 fl. Granuli stricnina precisi fosforici per cui il presente vaglia. Son lieto potervi assicurare che avendo la primavera scorsa prescritta questa cura ad un mio cliente, ora me la chiede spontaneamente, avendo avuto *risultati soddisfacenti.* Nicola dott. Giardulli.

AVVERTENZA. — Molte stupide imitazioni si sono fatte del *Rigeneratore Contardi*, Sfidiamo tutti a pubblicare simili attestati di *guarigioni meravigliose.*

Il *Rigeneratore vero* costa L. 3, per posta L. 4 ovunque. Quattro fl. L. 12 in Italia. — estero L. 15 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi *& Contardi, Napoli*, Via Roma 345. — Opuscolo gratis a tutti.

Fosfo - Stricno - Peptone
DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA. l'ESAURIMENTO. la PARALISI, l'IMPOTENZA** ecc. ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *nevrasteniche e neuropatiche* ascolto nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Luppo

Il suo preparato *Fosfo Stricno-Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Chimica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti po commentarle.

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO-RICCIA (Molise)**



Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici *ideali* che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa *per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15* per commissioni inferiori.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria



Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO

BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl' Intestini, l' Influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stim la le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI

gnana — UDINE

A richiesta sireca anche in Provincia

Rottami-Metalli vecchi

Rame - Ottone

Bronzo - Zinco - Piombo

Packfong - Alluminio, ecc.

compransi a prezzi contanti

Offrire a:

ORIGONI & C.

MILANO — Casella postale 1264.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

---

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO

"COLUMBIA"

. 8 AL MESE

Con **24 PEZZI** su 12 grandi dischi a doppia *faccia di 25 cm. di diametro da* L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e *naturali* di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, **sentite tutte e due e ritornate quella** *che vi sembra la* **meno buona** Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato **voi non rischiarete nulla.**

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — *Piatto girevole di 25 cm. di diametro* che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all' imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta **G. B. BASSANI**, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti** e **consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono *interessanti* ed *utili* a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e per l'**Estero L. 6.**

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersdorf bei Leipzig

(Casa fondata nel 1869)

Succursale per l'Italia:

MORETTI ATTILIO

Via Felice Casati, 16, Milano

Cataloghi e Preventivi gratis.

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che *raccomandano ed adoperano* più di *2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50

Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

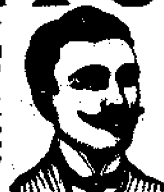
SEGRETO



CURA GARENTITA per far crescere Capelli, Barba, Baffi **GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA.** *Da non confondersi con i soliti impostori.* **NULLA ANTICIPATO CI DOVETE. PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO.** Scriveteci oggi stesso

GIULIA CONTE

NAPOLI



Ai Bimbi rachitici, linfaticosi, scrofoli, deboli

La salute e la forza dalla

FOSFOFERRIODINA

(JODIO - FOSFORO - FERRO)

Nutrimento completo delle energie infantili

Prezzo L. 1.50 al flacone in tutte le farmacie ed al Laboratorio Farmacoterapico Emiliano, L. Monti - Bologna.

Le Ragadi alle Mammelle

lo sappiano i Signori Medici e tutta la schiera delle pazienti di così lunghe atroci e disastrose sofferenze, che si guariscono **solo in 48 ore garantite col celebre** ed **unico** preparato

ANTIRAGADE MONTI

Flac. per la cura completa L. 2 spese di posta in più: chiedendolo al Laboratorio Farmacoterapico Emiliano L. Monti Bologna o nelle Farmacie Principali.

In guardia dagli speculatori e dagli imbroglioni